

INCONTRO. Domani alla Civica: l'approccio autobiografico come fonte di formazione di se stessi

Duccio Demetrio, il pedagogo dell'«adulità»

«Arriva il momento in cui raccontare la propria storia diventa una necessità. Non si tratta solo di affidare le proprie memorie a un foglio di carta o a una pagina elettronica; scrivere di noi e della nostra vita passata sollecita una maturazione interiore». Da questi spunti, tratti dal nuovo libro e dall'opera di Duccio Demetrio, si sviluppa l'incontro "Le parole che curano - La vita si cerca dentro di sé. Lessico autobiografico" (Mimesis) promosso in Biblioteca Civica dall'Associazione Culturale La Cura Sono Io, in collaborazione con il Circolo dei Lettori di Verona, con il patrocinio del Comune e il sostegno della Fondazione Cattolica. L'appuntamento con lo scrittore e direttore del Centro Nazionale Ricerche e Studi autobiografici della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari (AR) e Accademia del silenzio è fissato per domani alle 17.30 in Biblioteca Civica, in Sala Farinati, via Cappello.

Il più autorevole pedagogo dell'adulità spiegherà al pubblico l'importanza dell'approccio autobiografico come fonte di formazione di sé e come modalità per un'interpretazione simbolica della propria vita. «Scrivere non ci avvicina affatto a noi stessi, ci porta sempre altrove per consentirci di osservarci da lontano» anticipa Duccio Demetrio. ●



Duccio Demetrio

